

Roma, 15 settembre 2025

**Il CIV dell'INPS approva la Nota di assestamento al bilancio  
preventivo 2025:  
saldo positivo di 7,5 miliardi**

Con la delibera n.12, il CIV ha approvato la Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2025.

Nella gestione finanziaria di competenza sono previsti accertamenti per 565.443 mln con un incremento di 11.929 mln rispetto alle previsioni precedenti e impegni per 557.923 mln, in aumento di 6.563 mln rispetto alla II Nota di variazione 2025. È previsto un avanzo di 7.520 mln, con un incremento di 5.366 mln rispetto alle precedenti previsioni di avanzo pari a 2.154 mln.

Nell'ambito delle entrate correnti le entrate contributive sono pari a 289.734 mln e le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono quantificate in 167.613 mln.

Tra le voci di uscita rilevano le spese di funzionamento (2.962 mln), le uscite per prestazioni istituzionali (429.004 mln) e gli sgravi contributivi (17.119 mln).

Le previsioni di uscita per pensioni sono di 326.690 mln, quelle per il sostegno al reddito di 21.183 mln, di cui 15.232 mln relativi ai trattamenti di disoccupazione, in crescita rispetto alle precedenti previsioni del 2,8%.

Per le prestazioni di inclusione sociale sono previste uscite pari a 36.505 mln, comprensivi di prestazioni di invalidità civile per 23.413 mln e assegni e pensioni sociali per 6.759 mln; rimane invariata la previsione di spesa per gli assegni di inclusione (5.692 mln) e il supporto per la formazione (641 mln).

---

Con riferimento alle prestazioni erogate dall'Istituto in favore della famiglia l'uscita complessiva prevista è pari a 27.102 mln, di cui 20.192 mln relativi all'Assegno Unico, la previsione è in calo del 4%.

La gestione finanziaria di cassa presenta un differenziale negativo di 2.259 mln, quale risultante di riscossioni per 555.512 mln e pagamenti per 559.098 mln. Per effetto di tali grandezze, la dimensione finale del fondo cassa risulta pari a 39.694 mln.

L'esercizio presenta un risultato economico negativo pari a 1.738 mln, in miglioramento rispetto alle previsioni precedenti (-9.287 mln), quale differenza tra valore della produzione per 441.401 mln e costo della produzione per 443.489 mln, e un saldo positivo per altri proventi ed oneri di 350 mln.

Il dato del patrimonio netto a fine esercizio era stimato pari a 18.787 mln. A seguito delle stime del presente bilancio, tenuto conto del risultato d'esercizio sopra indicato e del ripiano delle anticipazioni ai sensi della L. n. 234/2021 art. 1 commi 634 e 635 pari a 3.000 mln, la situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio è stimata in 36.575 mln in miglioramento di 17.787 mln rispetto alla II Nota di variazione.

L'avanzo di amministrazione a fine esercizio è previsto in 129.322 mln, a fronte dei 125.715 mln della II nota di variazione 2025.

I dati di bilancio sono influenzati dagli aspetti macroeconomici; con riferimento al PIL reale ai prezzi di mercato, il Documento di Finanza Pubblica prevede una crescita reale più bassa per il 2025 rispetto alla II nota di variazione (0,6% contro 0,9%). Il tasso di inflazione è previsto invece in aumento, passando dall'1,8% (Piano Strutturale di Bilancio) al 2,1% del Documento di Finanza Pubblica con riflessi sulla spesa pensionistica del 2026. Ad incidere sulla spesa del 2026 è previsto anche un congruaggio di perequazione pari allo 0,2% in quanto il rinnovo è stato eseguito

---

allo 0,8% (DM 15/11/2024), rispetto al dato definitivo dell'inflazione 2024 stabilito pari all'1%.

Relativamente all'occupazione si registra un lieve peggioramento della crescita dell'occupazione complessiva sia in termini di ULA (+0,9% nel PSB rispetto a +0,7% nel DFP), sia in termini di FL (+0,9% nel PSB rispetto a +0,8% nel DFP). Le stime delle retribuzioni del DFP indicano un miglioramento nella dinamica retributiva rispetto alle previsioni precedenti. Le retribuzioni lorde per dipendente passano da +2,2% a +2,5%, mentre quelle globali da +3,2% a +3,4%.